

## Allegato A1

### **Indicazioni descrittive-costruttive per la definizione di Figura/Indirizzo (eventuale), delle competenze, delle abilità e delle conoscenze**

Per la **Figura** si definiscono i seguenti criteri:

- la denominazione di Figura è Operatore xxxxxx e Tecnico xxxxx, rispettivamente, in riferimento alla Qualifica professionale e al Diploma professionale;
- nella “referenziazione” rispetto alla NUP/ISTAT viene specificata la categoria al 4° digit (es. 6.3.1.6 Gioiellieri, orafi e assimilati) indicando sempre il riferimento corrispondente del 1° digit (es. 6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori);
- in presenza di figure trasversali (es. operatore amministrativo-segretariale) che possono presentare referenziazioni rispetto a tutti i settori si omette la specifica dei settori, precisando che si tratta di “figura trasversale”;
- nella “descrizione sintetica della figura” si utilizza il seguente format con opportuni adattamenti nelle parti specifiche di settore:

#### Format di descrittivo sintetico di figura senza indirizzi

L'operatore xxxx interviene nel processo xxxx, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative a XXXX con competenze relative a XXXX.

Il Tecnico XXXX interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, esercitando il presidio del/i processo/i lavorativo XXXX attraverso (opzioni) *l'individuazione delle risorse / la predisposizione delle lavorazioni/fasi / l'organizzazione operativa / il monitoraggio in itinere / la valutazione finale del risultato / l'implementazione di procedure di miglioramento continuo* con assunzione di *responsabilità di carattere gestionale (laddove è previsto l'esercizio dell'attività anche in forma autonoma)* e relative al *coordinamento e alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri (se previsto)*. La formazione tecnica nell'applicazione/utilizzo di *metodologie specializzate, di strumenti e di informazioni* gli consente di svolgere attività relative a XXXX con competenze nella XXXX

#### Format di descrittivo sintetico di figura con indirizzi

L'operatore xxxx interviene nel processo xxxx, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono, a seconda dell'indirizzo, di svolgere attività relative XXXX, con competenze relative a XXXX.

Il Tecnico XXXX interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, esercitando il presidio del/i processo/i lavorativo XXXX attraverso (opzioni) *l'individuazione delle risorse / la predisposizione delle lavorazioni/fasi / l'organizzazione operativa / il monitoraggio in itinere / la valutazione finale del risultato / l'implementazione di procedure di miglioramento continuo* con assunzione di *responsabilità di carattere gestionale (laddove è previsto l'esercizio dell'attività anche in forma autonoma)* e relative al *coordinamento e alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri (se previsto)*. La formazione tecnica nell'applicazione/utilizzo di *metodologie specializzate, di strumenti e di informazioni* gli consente, a seconda dell'indirizzo, di svolgere attività relative a XXXX con competenze nella XXXX

Per l'**Indirizzo** si definiscono i seguenti criteri:

- nella “denominazione dell’indirizzo” si utilizza un sostantivo;
- nella “descrizione sintetica dell’Indirizzo” ci si attiene al seguente format:

“Le competenze caratterizzanti l’indirizzo sono funzionali allo svolgimento delle seguenti attività XXXX”

- nell’Indirizzo non vengono riportate le conoscenze eventualmente già indicate tra quelle comuni della figura ma esclusivamente quelle che lo connotano;

Per l’identificazione e la descrizione delle **competenze tecnico-professionali caratterizzanti** si definiscono i seguenti criteri metodologici:

- per identificare le competenze tecnico-professionali ci si riferisce ai processi di lavoro ed alle attività specifiche fondamentali, che connotano la Figura/Indirizzo in modo necessario e sufficiente, e la caratterizzano in modo essenziale. Per questo motivo è opportuno indicare solo le competenze effettivamente connotative o caratterizzanti sia le Figure che gli eventuali Indirizzi;
- la *competenza*, in coerenza al quadro EQF, è descritta in termini di responsabilità e autonomia ed esprimendo la sintesi dei suoi elementi costitutivi, quali: la tipologia della situazione/contesto per la quale essa fornisce una certa padronanza; le risorse che essa mobilita (saperi di vario tipo, atteggiamenti, schemi e/o procedure di azione e di decisione, ecc.); il prodotto atteso. Sul piano descrittivo, ne consegue l’utilizzo di verbi che maggiormente possono esprimere una tassonomia dei livelli di responsabilità/autonomia (ad esempio, eseguire, effettuare, collaborare, scegliere, predisporre, controllare, coordinare, programmare, gestire, ecc.), la specificazione delle caratteristiche essenziali del contesto di esercizio, il riferimento alle risorse mobilitate, l’indicazione della prestazione o della famiglia di prestazioni attesa a seconda del grado di complessità della competenza;
- nella costruzione della competenza occorre identificare i suoi elementi costitutivi -le abilità e le conoscenze- che in coerenza al quadro EQF sono intese e descritte nel seguente modo:
  - le *abilità* indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti); possono ricorrere in competenze diverse ed esprimono il lato tecnico/applicativo/relazionale per l’esercizio della competenza; ne consegue l’uso di verbi e di una sintassi in grado di mettere in evidenza la dimensione applicativa e/o di utilizzo di tecniche/procedure/metodiche. Non possono avere spessore più ampio della competenza e devono essere almeno due per ogni competenza;
  - le *conoscenze* sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un ambito di lavoro. Sono individuate rispetto alle singole competenze, secondo criteri di essenzialità e di effettiva “formabilità” in relazione al contesto di apprendimento. Sono descritte come teoriche e/o pratiche e possono ricorrere in competenze diverse. Il loro spessore va sempre legato al livello della competenza, a sua volta legato al target di utenza;
- le competenze e le abilità sono espresse con verbi all’infinito; in via prioritaria nel descrittivo della competenza utilizzare un solo verbo, due verbi solo se necessario, ovvero quando indicano una successione organica e coerente; non vanno utilizzati due verbi quando uno contiene l’altro oppure se in alternativa (ad es., “gestire e sovrintendere”); l’abilità è sempre descritta con un solo verbo; sia per le competenze che per le abilità non vengono mai utilizzare locuzioni del tipo: “correttamente”, “adeguatamente”, “con un certo grado di autonomia”;

- le conoscenze sono espresse con sostantivi, indicanti prevalentemente tipologie e/o oggetti di saperi (ad es. principi di ....., elementi di..., tecniche di ...). Al fine di evitare di fornire una indicazione generica delle conoscenze, unicamente legata alle discipline, la formulazione “elementi di...”, “principi di...” va integrata con “correlate/i ai...” con la specifica di settore, in modo da ancorare le conoscenze ad un ambito concreto di applicazione professionale;
- nella conoscenze è opportuno inserire il riferimento a “terminologia tecnica, specifica del settore, in una lingua comunitaria”, in presenza di tutte le figure che prevedono conoscenze linguistiche specifiche/di tipo tecnico, non riconducibili alle competenze di base;
- le abilità e le conoscenze sono da intendere, rispettivamente, come minime ed essenziali perché necessarie e significative per far fronte alla tipologia di situazioni caratterizzante l’esercizio della competenza;
- al fine di garantire coerenza linguistica, quando una stessa competenza, conoscenza, o abilità si ripete in più indirizzi e/o in più figure, si mantiene lo stesso descrittivo;
- le competenze necessarie al presidio delle attività attinenti l’organizzazione del proprio lavoro, prevista per la figura dell’operatore, sono comuni a tutte le figure, vengono utilizzate in tutti i descrittivi dello standard formativo con opportuni adattamenti di settore (per le modalità di descrizione, articolazione e adattamento di tali competenze cfr. descrittivi delle figure di qualifica revisionate);
- le competenze relative alla sicurezza, alla tutela della salute e alla salvaguardia ambientale, comuni a tutte le Figure/Indirizzi, possono essere indicate come standard formativi caratterizzante una singola Figura/Indirizzo qualora vi siano delle significative specificazioni di settore che è necessario evidenziare; in questo caso, si specifica e si mette solo ciò che è connotante, sulla base di quanto già previsto nella competenza comune.